

Se, dopo la crisi, la finanziaria resterà. Il Pci avanza proposte concrete

Per non rinunciare alla scuola

Le dimissioni del governo hanno lasciato orfana la legge finanziaria...

Risparmiare e risanare è possibile

Se, dunque, la proposta del governo dovesse essere approvata dal Parlamento...

Tasse e supertasse per pochi miliardi di introito - Dove è necessario tagliare

Faccio questo solo esempio per mostrare come tutta questa operazione abbia ben altro segno da quello di un contenimento della spesa pubblica...

altre forze politiche. Lavoreremo, poi, perché i soldi che i cittadini pagano per le tasse scolastiche ed universitarie...

Nel 1965 il rapporto era del 19,6%. Il calo della spesa per l'istruzione è stato, in questi vent'anni, costante e molto pesante...

qualificazione degli studi. E' ormai chiaro a tutti che lo sviluppo scientifico e tecnologico del Paese...

Essa è regolata, in settori essenziali, da leggi vecchissime. Si dovrebbero applicare i nuovi programmi della scuola elementare che presuppongono nuovi ordinamenti e strutture...

Nonostante questa realtà, per l'edilizia scolastica il bilancio 1986 non prevede neppure una lira. Tutto ciò avviene da molti anni e, soprattutto nel Mezzogiorno...

I senatori comunisti presenteranno la proposta di un piano triennale per l'edilizia scolastica. Così come si chiederà che sia finalmente avviato ed opportunamente finanziato...

Non chiederemo soltanto più soldi per la scuola. Proponiamo che una grande serie di interventi che il bilancio 1986 prevede per la scuola privata, vengano rivisti e ridotti...

Carla Nespolo

EMIGRAZIONE

Anche Losanna e Lussemburgo al 100%

13.429 gli iscritti del Pci all'estero (1336 i reclutati)

Anche Losanna e Lussemburgo hanno raggiunto e superato il 100 per cento degli iscritti...

Completivamente alla data del 28 settembre - quando manca circa un mese alla chiusura del tesseramento per l'anno in corso - il numero degli iscritti alle organizzazioni del Pci all'estero risultava...

la crisi che colpisce fortemente i nostri connazionali emigrati. Per cui il rimpatrio forzato di molti (si calcola che nella sola Rti in 6 mesi siano rimpatriati 8000 connazionali)...

Ecco, comunque, il dettaglio delle diverse situazioni registrate come abbiamo detto alla data del 28 settembre:

Belgio, iscritti 2.003 pari al 105% (+ 101) con 274 reclutati e 225 donne;

Lussemburgo, iscritti 884 pari al 103% (+ 7) con 103 reclutati e 119 donne;

Zurigo, iscritti 3.617 pari al 97,9% (- 31) con 241 reclutati e 271 donne;

Basilea, iscritti 2.182 pari al 84% (- 139) con 94 reclutati e 240 donne;

Colonia, iscritti 823 pari al 88,7% (- 105) con 194 reclutati e 68 donne;

Stoccarda, iscritti 1.012 pari al 79% (- 87) con 47 reclutati e 29 donne;

Francoforte, iscritti 865 pari al 85,5% (- 88) con 168 reclutati e 55 donne;

Australia, iscritti 172 pari al 60,13% (- 114) con 9 reclutati e 24 donne;

Argentina, iscritti 125; Francia, 133; e vari altri tra i quali Grecia, Etiopia, Danimarca, Giappone, Venezuela, Canada con 65 iscritti.

Continua intanto l'impegno per la sottoscrizione al Partito che per le organizzazioni all'estero, ha tempi diversi rispetto a quelli delle organizzazioni del Partito in Italia, essendo ora in pieno svolgimento la campagna delle Feste dell'Unità mentre in Italia la campagna delle stampa è già conclusa. T.S.

Agenda

PACE E SVILUPPO. Il dipartimento di studi politici dell'università di Torino, con la collaborazione del Cidi, della Enim e del Mfe...

TESTO LETTERARIO. Presso la Casa della cultura di Roma (Largo Arenula 26) il Cidi organizza per mercoledì 23 ottobre...



BAMBINI DOWN. Si conclude oggi il seminario di studio promosso a Roma dall'Associazione bambini Down (Liceo classico G. Cesare)...

STORIA DELLA SCIENZA. La facoltà di Scienze matematiche e naturali dell'università di Roma «La Sapienza» ha attivato per l'anno accademico '85-'86 un «Corso di perfezionamento in Storia della Scienza»...

SECONDA LINGUA. VEDILIO E NUOVO. Organizzato dalla rivista Riforma della scuola, si terrà il 25 ottobre, ore 17, presso la Casa della Cultura di Roma (Largo Arenula 26) un incontro sul tema «La scuola secondaria tra vecchio e nuovo»...

INFORMATICA A SCUOLA. A Napoli (Castel dell'Ovo) dal 21 al 23 ottobre si svolge il Convegno sulle esperienze e sul software didattico («Informatica, scuola, sistemi formativi»)...

INFORMATICA A SCUOLA. A Napoli (Castel dell'Ovo) dal 21 al 23 ottobre si svolge il Convegno sulle esperienze e sul software didattico («Informatica, scuola, sistemi formativi»)...

Scuole chiuse, turni, quattro giorni di lezioni alla settimana

«Qui ad Aversa studiare è una scommessa. Molti perdono»

«Aiuolo. Giovanni Malomo, segretario della Cgil-scuola di Aversa, in provincia di Caserta, ha telefonato all'Unità per denunciare lo sfascio del sistema scolastico in quella città...

Ma, almeno, chi va a scuola trova qualche innovazione didattica, qualche sperimentazione? «Non scherziamo. Nelle scuole dell'obbligo non c'è la refezione. Che senso ha parlare allora di tempo prolungato? Difatti, ormai, non si fa quasi più di tutti i doppi turni. E poi, che turni! In realtà si va a scuola solo quattro giorni alla settimana...»

«Qui, oggi - dice Malomo - ci sono ancora due scuole chiuse, migliaia di studenti in provincia di Caserta, da telefonato all'Unità per denunciare lo sfascio del sistema scolastico in quella città...

«Ti faccio l'elenco. C'è un solo asilo nido ed è occupato dal 1980 dai terremotati. Il Comune, invece di assere le scuole chiuse per tutti. Qui l'anno scolastico è iniziato il 30 settembre: quindici giorni sono andati perduti...»

«Ma è così grave per tutti? «Ti faccio l'elenco. C'è un solo asilo nido ed è occupato dal 1980 dai terremotati. Il Comune, invece di assere le scuole chiuse per tutti. Qui l'anno scolastico è iniziato il 30 settembre: quindici giorni sono andati perduti...»

Consigli di classe: 13 giorni per votare

Mancano meno di due settimane alle elezioni dei rappresentanti nei Consigli di classe. I nuovi eletti usciranno da assemblee di classe la cui data di convocazione (comunque, entro il 31 ottobre) dovrebbe già essere stata fissata dai Consigli di istituto...

Le lezioni che si svolgeranno presso un apposito seggio e dureranno non meno di due ore, devono essere precedute da un'assemblea aperta da una comunicazione tecnica del Preside o Direttore didattico o da un docente delegato.

Un'altra ingiustizia sulle pensioni dei lavoratori all'estero

fermato che l'Istituto assicuratore non consente di ricorrere alla neutralizzazione dei periodi di lavoro compiuti all'estero...

Coloro che sono titolari di una anzianità contributiva «sufficiente» per maturare il diritto ad una prestazione italiana, ma non hanno ancora se, per aver diritto agli anni, hanno lavorato in un paese non legato all'Italia da un accordo di sicurezza sociale...

La norma che introduce il principio della «neutralizzazione» e che spesso è venuta in aiuto a tanti lavoratori per acquisire il diritto alle prestazioni suddette, è dettata dal DPR 26 aprile 1957 n. 816 che stabilisce le norme di attuazione del coordinamento della legge 4 aprile 1952 n. 218, sul riordinamento delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invaldità, la vecchiaia ed i superstiti...

Purtroppo, benché siano passati tanti anni dall'entrata in vigore delle due leggi, la loro applicazione non è mai stata facile né immune da polemiche. L'Inps, sulla base di una prassi consolidata e in assenza di una decisione degli Organi responsabili, non esita a respingere le domande di riconoscimento connesso con cittadini italiani. Né, nostro avviso, serve a chiarire la problematica un articolo apparso sul Lavoro, proicco dell'Ital-UiL, in cui viene af-

to a un posto di lavoro pubblico nel paese di occupazione o per sentirsi più integrati, hanno optato per la neutralizzazione nel paese di residenza...

E' più prudente limitarsi a leggere quello che dice la legge, e non quello che non dice. Ai fini dell'applicazione del principio della neutralizzazione non sono previste distinzioni di sorta, né si autorizzano interpretazioni restrittive. Il nostro Paese, che tanto ha dato e tanto deve all'emigrazione non può dimenticare fondamentali criteri e regole di giustizia ed imparzialità.

PAOLO ONESTI

Incontro a Madrid sull'emigrazione

Organizzata dal Partito comunista spagnolo avrà luogo a Madrid da oggi al 20 ottobre un'importante iniziativa sui problemi dell'emigrazione. Accogliendo l'invito rivolto dal Pci, il Partito comunista italiano partecipa ai lavori con una delegazione composta dai compagni Sergio Angelini, segretario della Federazione Pci del Belgio, e Gianni Farina, responsabile delle Federazioni Pci in Svizzera e membro del Comitato Centrale. La campagna di Francesca Marinaro partecipa all'iniziativa di Madrid, in qualità di rappresentante del Gruppo parlamentare europeo.

Se si è contro il diritto all'ignoranza

È tradizione considerare la scuola la più importante istituzione socializzatrice dopo la famiglia. Socializzarsi, diventare adulti alla vita sociale significa anche apprendere idee, principi, atteggiamenti, concezioni politiche e morali. Significa imparare che cosa si può o si deve, che cosa non si può fare nella vita sociale...

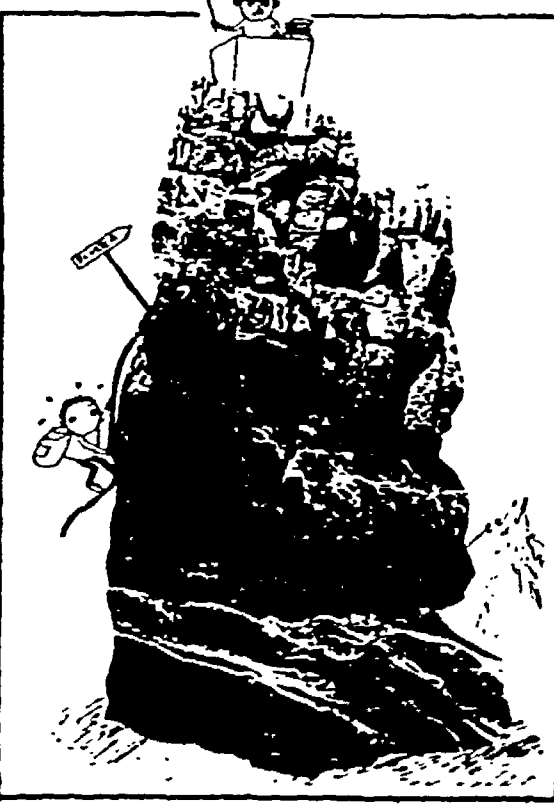
«Il mestiere di genitore» di Giorgio Bini. Accompagna madri e padri a scoprire i problemi educativi che si pongono dai primi giorni di vita fino all'ingresso nella scuola

Sarà a giorni in libreria il volume di Giorgio Bini, «Il mestiere di genitore. Guida alla buona convivenza fra madri e padri» (pp. 152, L. 7.500), pubblicato dagli Editori Riuniti nella collana «Libri di base»...

stema che (non) collega scuola e mercato del lavoro funziona perciò con l'ignoranza, la corruzione e l'umiliazione. Tradizionalmente si pensava che la scuola secondaria servisse per insegnare a lavorare, almeno a quelli che non proseguivano gli studi andando all'università, e una volta ciò era in parte vero. Oggi non lo è quasi più. Oggi il modo di lavorare o è così complesso che richiede l'università o è così semplice che lo studio non serve, o è così umiliante che serve soprattutto aver imparato a risolvere i problemi, ad affrontare situazioni nuove, a imparare ancora. Serve cioè essere persone moderne, adattabili a varie funzioni, intellettualmente vivaci, colte. E siamo al punto: compito della scuola oggi più che mai è far apprendere molto, rendere i cittadini (tutti i cittadini) colti e capaci di ragionare. Insegnare a lavorare non è compito della scuola, ma semmai della formazione professionale, che è un'altra cosa. All'orizzonte appare così una prospettiva nuova: quella di formare cittadini colti e razionali, meno soggetti a lasciarsi condizionare dalla massa media, dalla stampa delle persone molli, a cui i fattori di oroscopi e degli 'int' bonitori d'ogni genere. Per le persone molli per bene, questa è una prospettiva diabolica.

trovare soluzioni, cioè a pensare. A scuola si deve faticare. Si deve imparare a essere per imparare. Non è la fatica, ci vuole la fatica. Ma le persone molli per bene vogliono una scuola nella quale per una parte degli alunni la fatica non venga premiata. L'apprendimento non ci sta: vogliono una scuola «difficile». Infatti, le persone molli per bene considerano uno scandalo che tutti vadano a scuola, e pensano che la difficoltà della scuola dovrebbe bastare a fare una sana «selezione» (dal latino seligere, «sceglie-

re). Questo accade già: solo, non si seleziona facendo pochi ragazzi molto colti, come accadeva nella vecchia scuola che sceglieva in base alle classi sociali. Si selezionano rendendo tutti molto ignoranti e lasciando a casa un numero sempre maggiore di alunni. Quando poi si va a cercare lavoro, tutti i pochissimi veramente preparati i cui meriti talvolta vengono subito riconosciuti, che cosa succede? Per gli altri, preparati o no, il lavoro c'è solo se c'è la raccomandazione (del prete, del personaggio politico, di chi ha potere). Il sistema che (non) collega scuola e mercato del lavoro funziona perciò con l'ignoranza, la corruzione e l'umiliazione.



Per i Comitati consolari la Filef propone liste comuni delle associazioni

A Roma, presso la sede centrale, si è riunito il Comitato Direttivo della Filef per esaminare il quadro della situazione socio-economica e politica nella quale si pongono oggi, i problemi dei lavoratori emigrati.

La relazione del Segretario confederale, Dino Fellicca, ha innanzitutto espresso una valutazione preoccupata per l'aggravarsi delle condizioni generali del mondo del lavoro, tuttora preso di mira da una politica di governo che conferma l'incapacità di imporre e attuare efficaci piani di sviluppo e di lotta alla disoccupazione.

Questo indirizzo prospetta nuove fronti ad una politica che affronti e risolva i problemi degli emigrati. Le stime più recenti rivelano una contrazione dei movimenti migratori dei lavoratori italiani, ma con una relativa crescita dei rimpatri. Inoltre, come è stato rilevato dall'indagine promossa dal governo, in Italia vi è una forte crescita delle fasce di povertà. Questo fenomeno viene registrato anche negli altri Paesi industrializzati, i cui tassi di disoccupazione sono superiori a quelli della comunità italiana. Stati di vera e propria miseria investono oggi, le nostre comunità all'estero, soprattutto gli anziani e le famiglie con basso reddito, magari dimezzato.

Circa l'attuazione della legge dei Comitati consolari (o dell'emigrazione) la Filef, oltre all'impegno delle sue organizzazioni, affinché non vi siano ritardi e lacune, sollecita e propone una forte impostazione unitaria alle altre forze associative in Italia e all'estero allo scopo di: a) approntare gli strumenti di attuazione della legge; b) giungere a liste comuni di candidati; c) ottenere la più ampia partecipazione al voto.

Nel dibattito che ha approvato e arricchito la relazione introduttiva sono intervenuti Alfredo Zolla, Adolfo Facchini, Marco Maris, Domenico Rodolfo, Renato Bastianelli, Michele Parisi, Mario Bacchelli, Enzo Lanini, Mario Orla, Antonio Motta, Mario Guerrieri, Giuseppe Castro, Giuseppe Beluto.

BRASILE - L'Inca-Cgil, che già è presente e opera in altri Paesi del continente latino-americano, ha ora aperto i suoi uffici anche a San Paolo del Brasile. L'indirizzo della nuova sede è il seguente: Inca - Rua Barboza de Almeida, 245-04580 - San Paolo S.P. / Brasile (telefono 533 8554).